

La Scuola va a Teatro

2022/23



La Città
del Teatro

La Scuola va a Teatro 2022-23



La scuola va a teatro, una delle prime occasioni per i più piccoli del nostro territorio di conoscere la cultura teatrale. La Città del Teatro propone anche quest'anno un'ampia selezione di spettacoli per il pubblico delle scuole di Cascina e dei Comuni limitrofi. La scuola va a teatro perché attraverso il teatro si riescono a trasmettere valori e messaggi importanti che difficilmente si riescono a veicolare con altri strumenti. La scuola va a teatro perché anche i più piccoli abbiano l'opportunità di vivere il teatro dopo una lunga interruzione per emozionarsi e per crescere insieme.

Claudio Loconsole

Assessore all'Istruzione e all'Innovazione
Comune di Cascina (PI)

La sinergia tra scuola e teatro è elemento di caratterizzazione della Fondazione Sipario Toscana, che rinnova la sua presenza nel percorso di crescita e di costruzione della coscienza critica dei ragazzi del territorio. Un impegno concreto che vede nelle nostre rappresentazioni un lavoro attento e scrupoloso alla formazione di un'identità culturale aperta all'innovazione e di una coscienza indipendente, strumenti importanti in un'epoca frenetica che privilegia gli approcci brevi alla profondità dei concetti.

Riccardo Cateni

Presidente
Fondazione Sipario Toscana

Le ultime stagioni sono state caratterizzate da una situazione non semplice che tutti abbiamo vissuto e condiviso, anche se in modo diverso. Nonostante questo, abbiamo scelto di esserci, di essere presenti con la nostra programmazione de La scuola va a teatro, perché pensiamo sia indispensabile, soprattutto in periodi difficili, non lasciare spazio al vuoto. Anche per questa stagione continueremo a mantenere costante il rapporto con le istituzioni scolastiche e con coloro che rendono le scuole e il teatro vivi, il pubblico dei più giovani. Siamo convinti che il confronto tra teatro e scuola e la condivisione di un percorso complementare a quello istituzionale sia quanto di meglio ci si possa augurare per il prossimo futuro.

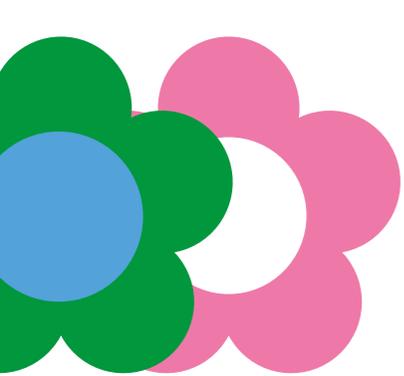
Programmare la stagione de La Scuola va a Teatro ha a che fare non solo con il lavoro teatrale ma anche, e sempre di più, con l'affermazione di diritti imprescindibili per le generazioni più giovani, come quello universalmente riconosciuto alla partecipazione alla vita culturale e artistica. Perché questo diritto sia concretamente attuato, bisogna dedicare tempo e attenzione all'ascolto e al confronto, scuola e teatro possono e devono essere complici nell'accompagnare gli adulti di domani nel loro percorso di crescita. La consapevolezza delle nuove generazioni è il tesoro più grande e prezioso per la nostra collettività, con questa stagione il teatro cerca di fare la sua parte, assumendosi con grande piacere la responsabilità di offrire importanti e straordinari strumenti di lettura del mondo.

Luca Marengo

Direttore artistico
Fondazione Sipario Toscana
La Città del Teatro

L'immaginazione non è uno stato mentale: è l'esistenza umana stessa.

William Blake



La Città del Teatro

Lun. 06 — Mar. 07
Febbraio • Ore 10
**Quadrotto,
Tondino e la Luna**
Fondazione Teatro Ragazzi
e Giovani onlus
• **Da 3 a 5 anni**

Lun. 13 — Mar. 14
Marzo • Ore 10
**Le avventure di
Pesce Gaetano**
Giallo Mare Minimal Teatro
• **Da 3 a 7 anni**

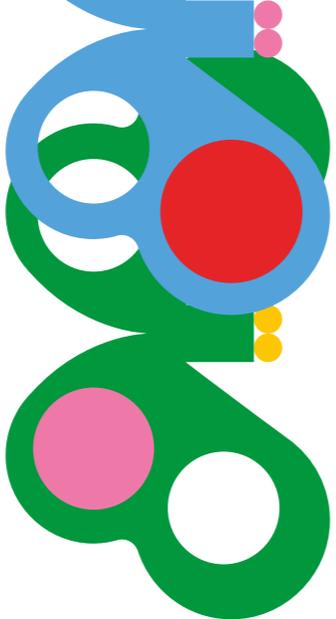
Lun. 20 Marzo
• Ore 9.30 & ore 11
I colori dell'acqua
La Baracca - Testoni
Ragazzi • **Da 1 a 4 anni**

Lun. 27 — Mar. 28
Marzo • Ore 10
Ranocchio
Teatro Gioco Vita
• **Da 2 a 5 anni**

Lun. 03 Aprile
• Ore 9.30 & ore 11
Piccoli Sogni
Schedia Teatro
• **Da 2 a 5 anni**



Lun. 23 — Mar. 24
Gennaio • Ore 10
Rodari Smart
I Teatrini
• **Da 3 a 7 anni**



Primaria

Lun. 24, Mar. 25, Mer. 26
Ottobre • Ore 9.30 & ore 11
Piccolo Sushi
Fondazione Sipario
Toscana | Factory
Compagnia Transadriatica
• **Da 6 a 12 anni**

Gio. 27 — Ven. 28 Ottobre • Ore 10
Astolfo sulla Luna
Teatro della Tosse
• **Da 6 a 12 anni**

Gio. 03 — Ven. 04
Novembre • Ore 10
Nonnetti
Coltelleria Einstein
• **Da 8 a 18 anni**

Lun. 07 - Mar. 08
Novembre • Ore 10
**Esterina
Centovestiti**
Burambò • **Da 7 anni**

Cascina

Gio. 10 — Ven. 11
Novembre • Ore 10
Vulcania
Catalyst • **Da 7 anni**

Mar. 15 - Mer. 16
Novembre • Ore 10
Cenerentola
Zaches Teatro • **Da 6 anni**

Lun. 05, Mar. 06, Mer. 07
Dicembre
• Ore 9.30 & ore 11
Hamelin
Fondazione Sipario
Toscana | Factory
Compagnia
Transadriatica
• **Da 7 a 12 anni**

Lun. 23 — Mar. 24
Gennaio • Ore 10
Rodari Smart
I Teatrini
• **Da 3 a 7 anni**

Lun. 30 Gennaio
• Ore 10
Farfalle
Principio Attivo Teatro
• **Da 6 anni**

Gio. 23 — Ven. 24
Febbraio • Ore 10
**Sulla rotta dell'isola
del Tesoro**
KanterStrasse |
Giallo Mare Minimal Teatro
• **Da 8 anni**



La Scuola va a Teatro

Lun. 06, Mar. 07, Mer. 08
Marzo • Ore 10
**La Bella
Addormentata
nel Bosco (che più
non c'è)**
Fondazione Sipario
Toscana | Giallo Mare
Minimal Teatro • **Da 6 anni**

Lun. 13 — Mar. 14 Marzo
• Ore 10
**Le avventure di
Pesce Gaetano**
Giallo Mare Minimal Teatro
• **Da 3 a 7 anni**

Mer. 29, Gio. 30, Ven. 31
Marzo • Ore 10
**La Bella
Addormentata**
Fondazione Sipario
Toscana | un progetto di
Riserva Canini
• **Da 6 ai 10 anni**

Mer. 19, Gio. 20, Ven. 21
Aprile • Ore 10
**Circolo Popolare
Artico**
Fondazione Sipario
Toscana | Gli Omini
• **Da 9 anni**

Gio. 27, Ven. 28 Aprile • Ore 10
lo (sono) Robot
Fondazione Sipario
Toscana • **Da 6 ai 10 anni**



Secondaria Primo grado

Lun. 24, Mar. 25, Mer. 26
Ottobre • Ore 9.30 & ore 11
Piccolo Sushi
Fondazione Sipario
Toscana | Factory
Compagnia
Transadriatica
• **Da 6 a 12 anni**

Gio. 03 — Ven. 04
Novembre • Ore 10
Nonnetti
Coltelleria Einstein
• **Da 8 a 18 anni**

Gio. 17 — Ven. 18
Novembre • Ore 10
Arturo
Florian Teatro
• **Da 12 anni**

Mar. 22 — Mer. 23
Novembre • Ore 10
Storia di un No
Compagnia Arione-de
Falco • **Da 12 anni**

Lun. 05, Mar. 06, Mer. 07
Dicembre • Ore 9.30 & ore 11
Hamelin
Fondazione Sipario
Toscana | Factory
Compagnia Transadriatica
• **Da 7 a 12 anni**

Mar. 13, Mer. 14, Gio. 15
Dicembre • Ore 10
**La guerra del
soldato Pace**
Fondazione Sipario
Toscana | Fondazione
Teatro Ragazzi
e Giovani onlus
• **Da 11 anni**

Mar. 17 — Mer. 18
Gennaio • Ore 10
**Tarzan ragazzo
selvaggio**
Teatri di Bari
• **Da 11 anni**

Mar. 28 Febbraio
— Mer. 01 Marzo
• Ore 10
**Sbum!
Yes We Cake**
La Piccionaia
• **Da 11 anni**

Mer. 19, Gio. 20,
Ven. 21 Aprile
• Ore 10
**Circolo Popolare
Artico**
Fondazione Sipario
Toscana | Gli Omini
• **Da 9 anni**

Stagione 2022/23

Secondaria Secondo grado

Gio. 03 — Ven. 04
Novembre • Ore 10
Nonnetti
Coltelleria Einstein
• **Da 8 a 18 anni**

Gio. 17 — Ven. 18
Novembre • Ore 10
Arturo
Florian Teatro
• **Da 12 anni**

Mar. 22 — Mer. 23
Novembre • Ore 10
Storia di un No
Compagnia Arione-de
Falco • **Da 12 anni**

Gio. 24 — Ven. 25
Novembre • Ore 10
Casa Nostra
Hombre Collettivo
• **Da 14 a 18 anni**

Mar. 29 — Mer. 30
Novembre • Ore 10
Andromaca
I Sacchi di Sabbia
• **Da 14 a 18 anni**

Mar. 13, Mer. 14, Gio. 15
Dicembre • Ore 10
**La guerra del
soldato Pace**
Fondazione Sipario
Toscana | Fondazione
Teatro Ragazzi
e Giovani onlus
• **Da 11 anni**

Come si prenota?



Al sito
www.lacittadelteatro.it



Accedere alla sezione
PROGRAMMAZIONE
La Scuola va a Teatro /
Prenotazioni



Compilare e
inviare la richiesta

Inizio prenotazioni
8 Settembre 2022

Le prenotazioni saranno accolte in base all'ordine di arrivo, fino ad esaurimento posti.

Per la conferma definitiva attendere una comunicazione da teatroscuola@lacittadelteatro.it
Costo biglietto di ingresso € 5,50

Ingresso omaggio alle bambine e ai bambini in situazione di difficoltà economica o con disabilità (da comunicare alla biglietteria prima dell'emissione dei biglietti).

Inizio spettacoli ore 10 salvo diverse indicazioni presenti sul programma.

Percorsi

Laboratori di formazione teatrale
Ottobre 2022 — Giugno 2023

Solstizi — Da 6 a 10 anni

Il laboratorio teatrale introdurrà alle tecniche teatrali attraverso il gioco e lo studio di alcuni elementi specifici: il corpo nello spazio e nella relazione con l'altro, l'attenzione e la concentrazione, dinamiche di gruppo e collaborazione. Le attività proposte si alterneranno a momenti creativi, di costruzione collettiva, attraverso diverse tecniche artistiche. Quest'anno esploreremo il mondo del volo magico, "seconda stella a destra". Dal percorso, dalle improvvisazioni e dalle sensibilità dei singoli nascerà lo spettacolo finale.

Giovedì 17.30 - 19
2 LEZIONI GRATUITE DI PROVA giovedì 15 e 22 Settembre

Toktok — Da 11 a 13 anni

Il laboratorio teatrale si dividerà in due fasi. La prima, laboratoriale, trasmetterà ai ragazzi e alle ragazze tecniche teatrali: postura, voce, movimenti scenici e primi approcci al personaggio. La seconda proporrà al gruppo un testo sul quale costruire lo spettacolo finale. L'obiettivo è quello di costruire uno spazio di ascolto ed espressione e attraverso la narrazione dare strumenti per leggere il presente. Quest'anno il tema sarà il "mondo dello schermo", quando spento si fa specchio e quando luminoso diventa finestra sul mondo.

Giovedì 15 - 17
2 LEZIONI GRATUITE di prova giovedì 15 e 22 Settembre

Sulla scena — Da 14 a 18 anni

Sperimentare le proprie capacità creative ed esprimere senza timore idee ed emozioni, sono elementi essenziali dell'apprendere e del crescere insieme sentendosi parte di un gruppo. I ragazzi e le ragazze saranno inventori del loro fare e delle storie che racconteranno, utilizzando gli strumenti della grammatica teatrale: il corpo, la voce, il gesto, il movimento, l'improvvisazione, la musica, il silenzio, lo spazio.

Martedì 15 - 17
2 LEZIONI GRATUITE di prova martedì 13 e 27 Settembre

Stasera mi butto — Più di 20 anni

Il laboratorio teatrale si dividerà in due fasi. La prima, laboratoriale, trasmetterà tecniche teatrali: postura, movimenti scenici, approcci al personaggio. La seconda proporrà al gruppo un testo drammaturgico, su cui lavorare collettivamente per la messa in scena. È l'occasione per mettersi in gioco, sentendosi sostenuti dal gruppo e dal lavoro collettivo. Fortemente legato alla sensibilità e alle esperienze dei singoli, il tema è lasciato libero di emergere durante la prima fase di lavoro. Saranno inoltre proposti alcuni appuntamenti di confronto e approfondimento connessi alla programmazione teatrale serale.

Giovedì 19.30 - 21.30
2 LEZIONI GRATUITE DI PROVA giovedì 15 e 22 Settembre

Gli iscritti alle attività di formazione potranno acquistare i biglietti di ingresso agli spettacoli della stagione serale e domenicale ad un prezzo promozionale.

Al termine di ciascun laboratorio sarà organizzato uno spettacolo finale.

FAGOTTINO — Da 0 a 2 anni

Il contatto e la vicinanza segnano fortemente queste prime fasi dei bimbi e delle bimbe. Il teatro propone momenti di incontro per genitori e bimbi, nei quali provare e condividere le prime esperienze. Uno spazio morbido, le prime luci, i movimenti e la musica saranno i fili conduttori. Ogni incontro avrà una parte di attività, un momento di relax e uno finale di scambio e condivisione. Così ognuno, di ogni età, porterà con sé il suo fagottino di emozioni.

26—27 Settembre
2022 • Ore 10.00

Teatro del Buratto

La terra dei sogni

Tutti abbiamo piccoli semi di sogno da seminare nella Terra dei sogni. Li teniamo nascosti nei pensieri, nei cuscini, nel cuore. Coltiva la gentilezza perché metterà radici e cresceranno alberi gentili.

Il mondo dei sogni è per tutti i bambini e le bambine un mondo misterioso, che non sempre svanisce con le luci del mattino.

A volte restano immagini sfocate nella memoria, tracce di incontri con personaggi fantastici, vissuti emozionanti da conservare.

Il mondo onirico è pieno di luoghi conosciuti che i sogni dilatano, alterano, di personaggi fantastici che vorremmo incontrare anche nella vita reale.

Camilla è una bambina che ama sognare, conserva i sogni dentro i suoi cuscini, non solo i suoi, anche quelli di tutte le creature che

popolano la terra. Sì, perché tutti sognano, ognuno secondo la propria natura. Olefeo Chiudicchi è l'omino dei sogni che vive tra le radici di un grande antico albero nel cuore del bosco. Ogni sera porta ai bambini i sogni, come storie, scritti su una foglia.

Camilla e il suo amico Piumino, un pupazzo di tela bianca, lo aspettano ogni sera, ma Olefeo Chiudicchi non vuole essere visto, entra quando i bambini stanno per addormentarsi lanciando petali di papavero rosso.

Questo spettacolo è anche il sogno di una terra più amata, protetta, abitata da persone gentili, di buon cuore. È il sogno di una terra dove la gente sorride, anche per una terra dove si coltivano le buone parole, i bei gesti, l'amore per ogni creatura che la abita.

Teatro d'attore
e oggetti

Età —
Da 3 a 7 anni

50 minuti
— Sala Piccola

sogno di **Benedetta** e **Stefano** • realizzato con **Aurelia Pini** • testo e messa in scena **Aurelia Pini** • in scena **Benedetta Brambilla**, **Stefano Pirovano** • luci e suoni **Stefano Pirovano** • direttore di produzione **Franco Spadavecchia**

03—04 Ottobre
2022 • Ore 10.00

Fondazione Sipario Toscana
Teatro Linguaggi creativi
un progetto ArteVOX teatro

Briciole di felicità

ispirato a *Il Venditore di felicità* di **Davide Cali**
e **Marco Somà**, Kite Edizioni

Non lontano da qui esiste un bosco di case sospese, dove irrompe all'improvviso il Venditore di Felicità. Vende felicità in barattolo! Ma come, la felicità si vende? Senz'altro gli abitanti del villaggio la comprano, ne hanno un gran bisogno! Peccato però, i barattoli sono vuoti! Ma dov'è finita la felicità? Chi l'ha presa? dove si trova?

Ai piedi delle case sospese, nel "buco" vive Ohibò.

Ohibò è strano, non parla la loro lingua ed è diverso da loro, sembra felice.

Che abbia preso lui la loro felicità? Inizia così un'avventura a che porterà gli abitanti del villaggio a uscire dalle loro case, a relazionarsi tra loro, a parlarsi e infine a conoscersi davvero. Quando scopriranno il segreto di Ohibò si accorgeranno di aver scoperto il segreto della felicità.

Briciole di felicità è uno spettacolo di teatro di figura con 8 muppet a taglia umana in scena.

Le ambientazioni magiche sono realizzate con videoproiezioni di illustrazioni originali di Rossana Maggi animate in motion graphic da Maria Elena Fusacchia.

Con questo spettacolo vorremmo aiutare i bambini e le bambine ad elaborare la sofferenza facendoli sentire parte di una comunità attenta ai loro bisogni, dicendo loro "non vi abbiamo abbandonato, siamo qui per voi ora". Per noi lo strumento per raggiungere la felicità è proprio l'arte, il teatro. La forza della comunità contro l'individualismo. La felicità nascosta nelle briciole di umanità che ognuno di noi condivide con gli altri.

di **Anna Maini** • regia **ArteVOX Teatro** • consulenza artistica **David Faraco (DK)** • con **Alessia Candido** e **Matteo Piovani** • muppet Sig. Formicola, **Marco Lucci** • illustrazioni ed elaborazione estetica **Rossana Maggi** • video design e animazione **Maria Elena Fusacchia** • scene **Marta Galli** e **Maria Elena Fusacchia** • oggetti di scena **Giorgia Goldoni** • musiche originali **Gipo Gurrado**, **Francesco Saverio Gliozzi** • direttrice di produzione **Marta Galli** • prima spettatrice **Nadia Milani** • foto **Roberto Finizio**

Teatro di figura
e videoproiezioni

Età —
Da 3 anni

50 minuti
— Sala Piccola



17–18 Ottobre
2022 • Ore 10.00

Accademia Perduta
Romagna Teatri
TCP Tanti Così Progetti

Ferdinando il toro, i fiori e il calabrone

C'era una volta in Spagna un piccolo toro che si chiamava Ferdinando. Tutti gli altri piccoli tori dell'allevamento correvano, saltavano e si prendevano a testate; ma Ferdinando no. Lui aveva il suo posticino prediletto sotto una quercia, dove si accucciava tranquillamente all'ombra ad annusare i fiori. Con il passar degli anni Ferdinando divenne molto grosso e molto forte. Un giorno un perfido calabrone, emissario del torero più famoso di Spagna, venne alla fattoria a scegliere i tori più grossi, veloci e feroci per la corrida. Ferdinando sapeva che non l'avrebbero scelto e non gl'importava; così tornò a sedersi sotto il suo albero ma il calabrone lo punse e allora lui, suo malgrado, cominciò a correre sbuffando e muggendo come impazzito.

Tutti pensarono che fosse il più feroce toro che mai fosse nato e lo fecero portare via, per il combattimento con il torero nella Plaza de Toros. Il giorno del combattimento ci fu grande festa, la parata, i banderilleros con i loro punteruoli aguzzi per punzecchiare, i picadores con le lunghe lance da conficcare nel toro per farlo arrabbiare ancora di più, poi arrivò il matador, il più famoso di Spagna, con una cappa rossa e la spada, per infilzare il toro dopo tutti gli altri. Ferdinando era spaventato ma quando dagli spalti gli venne lanciato un mazzo di fiori... Pubblicata nel 1936, la favola di Ferdinando suonò a molti come una nemmeno troppo velata metafora pacifista. Un messaggio potente, che contrapponeva in modo ironico e paradossale l'umanità del toro e la bestialità della guerra.

Teatro d'attore,
oggetti e pupazzi

Età —
Da 3 a 7 anni

50 minuti
— Sala Piccola

di **Danilo Conti** e **Antonella Piroli** • con **Danilo Conti** • scene **Massimiliano Fabbri Scuola Arti e Mestieri Cotignola** • musiche **Mario Strinati** • canzoni registrate **Antonella Piroli, Euski** • voce registrata **Ivan Conti** • foto di ©**Francesco Bondi**

24, 25, 26
Ottobre 2022
• Ore 9.30 & 11.00

Fondazione Sipario Toscana
Factory Compagnia
Transadriatica

Piccolo Sushi

In un angolo sperduto del Giappone un ragazzino porta avanti l'attività di famiglia vendendo cibo da strada, il sushi, con il suo yatai come faceva un tempo sua nonna e poi i suoi genitori. Ogni giorno gli stessi rituali, ogni giorno alle prese con qualcosa che sembra sempre volergli sfuggire di mano, soprattutto quando si ferma e comincia a sognare ad occhi aperti... perché il nostro piccolo Sushi in realtà ha altri sogni nel cassetto e non è facile realizzarli lì nel suo piccolo paese.

Tra strampalate apparizioni dello yurei (spettro) della nonna e tentativi di evasione, questa storia ci spinge a perseguire con tenacia i nostri sogni, a realizzarci nella nostra unicità, a trovare la nostra strada che molto spesso non coincide con le aspettative di chi ci è attorno.

Un viaggio affascinante in una cultura lontana e ricchissima come quella giapponese, una storia universale che può parlare ai nostri sogni e alle persone che vogliamo diventare.

Michela Marrazzi anima la marionetta ibrida di un ragazzino e gioca con lui nelle tante possibilità del rapporto animatore e animato. Le scene dipinte digitalmente suggeriscono un viaggio immersivo in un Giappone senza tempo rievocato anche dalle sonorità originali di Paolo Coletta.



Teatro d'attore,
oggetti e pupazzi

Età —
Da 6 a 12 anni

50 minuti
— Ridotto

con **Michela Marrazzi** • drammaturgia e regia **Tonio De Nitto** • cura dell'animazione **Nadia Milani** • puppet **Michela Marrazzi** • musiche **Paolo Coletta** • scene **Iole Cilento** e **Porziana Catalano** • costruzione scenica **Luigi Di Giorno** • luci **Davide Arsenio** • costumi **Lapi Lou**



27–28 Ottobre
2022 • Ore 10.00

Teatro
della Tosse

Astolfo sulla Luna

La fantastica storia dell'*Orlando Furioso* raccontata attraverso gli occhi di un istrionico Astolfo – il paladino. Astolfo nel romanzo di Ludovico Ariosto è il personaggio cui sono affidate le avventure più incredibili e prodigiose, fra maghe, mostri e luoghi incantati – che, come un trovatore medievale, darà voce e corpo a decine di personaggi, accompagnerà gli spettatori grandi e piccini in un viaggio ricco di magia e incontri strabilianti.

Tornato uomo dopo essere stato trasformato in pianta dalla maga Alcina, Astolfo verrà incaricato da re Carlo, con la benedizione di San Giovanni Battista in persona, di ritrovare il senno di Orlando. Il prode cavaliere salirà in sella al magico ippogrifo per portarci sulla Luna, poiché tutto ciò che viene smarrito sulla Terra, si può ritrovare proprio lassù.

Attraverso un ironico linguaggio tra classico e moderno, lo spettacolo ricco di immaginazione grazie all'uso di varie tecniche e linguaggi teatrali (dal teatro dei pupi al teatro di narrazione), potrà avvicinare il pubblico più giovane, ma non solo, a questo capolavoro della letteratura italiana guidato da uno straordinario "one man show" capace di affascinare e divertire, e di portarci tutti a bordo dell'ippogrifo alla scoperta di un nuovo mondo.

Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse dedica questa produzione ai ragazzi, tenendo sempre a mente la lezione dei suoi fondatori che non esiste teatro per ragazzi e teatro per adulti, esiste buon teatro e cattivo teatro.

Teatro
d'attore

Età –
Da 6 a 12 anni

50 minuti
– Sala Piccola

testo, regia e scene di **Emanuele Conte** • con **Graziano Sirressi** • costumi di **Daniela De Blasio** • attrezzeria **Renza Tarantino**

03–04 Novembre
2022 • Ore 10.00

Coltelleria
Einstein

Nonnetti

L'idea artistica nasce dal desiderio di esprimere con l'azione, la forza delle persone anziane.

L'osservazione condivisa nella vita e nei laboratori teatrali con gli anziani, lo studio e l'osservazione delle relazioni e dei ritmi che si creano in un momento fragile e decisivo della vita, hanno stimolato la compagnia a lavorare senza l'utilizzo delle parole, cercando nel movimento la forza comunicativa.

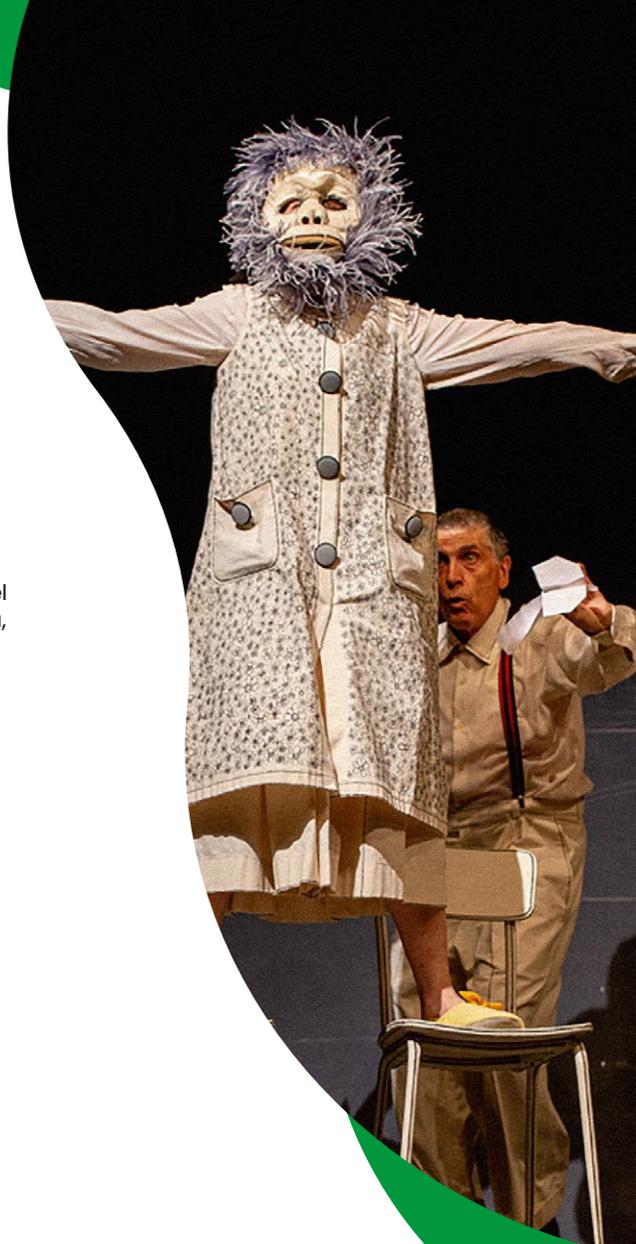
La condizione di anzianità aggiunge però la libertà di espressione, la sicurezza del "se non ora quando" e i due, come discoli infanti, ben consapevoli, si trovano ad inventare scherzi contro il mondo che amano. La comicità è ricercata nell'invenzione che ciascun protagonista usa per stupire l'altro, il gioco per divertirsi alle spalle dell'altro o contro chi disturba il delicato equilibrio interno.

La giornata di due Nonnetti.

Una bella colazione, la ginnastica del mattino; la vita scorre con regolarità, ma piccoli eventi trasformano la quotidianità in avventure a sorpresa. Lui è veloce, lei è lenta, lui è rumoroso, lei è silenziosa, lui fa le briciole e lei no.

Ospiti attesi e inattesi fanno irruzione in questo mondo fragile e incantatore come un carillon. La magia si interrompe e i Nonnetti si coalizzano per affrontare il vicino molesto, l'adorabile nipotino, un improvviso malore. Finalmente arriva la sera e ci si può divertire!

Spettacolo con poche parole, molta musica e movimento, con momenti di comicità e qualche venatura di malinconia.



Teatro di movimento
e musica

Età –
Da 8 a 18 anni

60 minuti
– Sala Piccola

di **Giorgio Boccassi** e **Donata Boggio Sola** • interpreti **Giorgio Boccassi** e **Donata Boggio Sola** • regia **Valerio Bongiorno** • scene e costumi **Alessandro Aresu** e **Mirella Salvischiani** • immagini multimediali **Massimo Rigo** • scelte musicali **Giorgio Boccassi** • tecnico luci e audio **Diego Gottardo**

07—08 Novembre
2022 • Ore 10.00

Compagnia
Burambò

Esterina Centovestiti

Esterina Centovestiti è un racconto del mondo dell'infanzia visto e raccontato dal vissuto di Lucia Ghibelli. Lucia è una giovane donna che cerca di ricomporre con precisione i giorni della scuola e di quando, in quinta elementare, comparve in classe Esterina Gagliardo. L'arrivo di Esterina mette scompiglio nella vita di Lucia e non solo; il fatto che indossa sempre gli stessi pantaloni e ha il colletto del grembiule stropicciato; oppure che se ne sta sempre sola e non è facile comprendere quello che dice. Eppure, come spesso accade, le cose che non si riescono a capire, nel tempo, infine trovano una definizione e finisce che si rivelano fondamentali per la crescita personale di una bambina di dieci anni.

Le vicende della storia mettono in luce le gioie e i dolori, le riflessioni più intime, le domande esistenziali, i perché inspiegabili di quell'età fragile e potente al tempo stesso. È una narrazione non prevedibile, tutt'altro che lineare che fa lo spettatore appassionato e coinvolto. Daria Paoletta sarà unica attrice in scena nei panni di Lucia, dando voce e corpo a questo racconto intenso di emozioni e di sorprese continue.

La regia sapiente è di Enrico Messina di Armamaxa Teatro.

Teatro di narrazione,
teatro d'attrice

Età —
Da 7 anni

60 minuti
— Sala Piccola

di e con **Daria Paoletta** • luci, scena, regia **Enrico Messina** • costume **Lisa Serio** • sarta **Lucia Caliandro** • con il sostegno di **Giallomare Minimal Teatro** • un ringraziamento particolare per la consulenza musicale a **Fabrizio 'Siro' Sirotti**; per la consulenza sui movimenti ad **Elisa Barrucchieri**; per la consulenza illuminotecnica a **Loredana Oddone** • creazione realizzata nella primavera 2021 presso il **Teatro Comunale di Ceglie Messapica** • foto **Francesco Torricelli**

10—11 Novembre
2022 • Ore 10.00

Catalyst

Vulcania

La Costituzione raccontata ai bambini

Lo spettacolo si rivolge all'immaginario dei giovanissimi a partire dalle parole e dalle filastrocche che Anna Sarfatti ha dedicato alla nostra carta fondamentale, con l'obiettivo di farla vivere sul palco e comprendere quali pensieri e quali eventi hanno dato origine a quelle frasi così solenni e misurate.

Vulcania è una nave che attraversa la storia del 900 come transatlantico; poi come nave militare e ospedale torna a solcare l'oceano sulla rotta Genova/Napoli/New York... Siamo nel 1947. Bice, una astronoma fiorentina, e Fifi, un maestro siciliano, vivono clandestinamente sul Vulcania dal '44. Sfuggiti alle retate fasciste, non sanno che la guerra è finita, sono ignari di tutto. Ma a nascondersi non sono i soli, anche le cameriere Lia e Rosa hanno i loro motivi per non

scendere dalla nave. L'Italia è un luogo dove tutto sta per ripartire. La monarchia e il fascismo non esistono più e l'Assemblea Costituente sta lavorando alla legge fondamentale del nuovo stato democratico italiano.

I nostri protagonisti, come i bambini a cui si rivolge lo spettacolo, per la prima volta sentono parlare di diritti e doveri del cittadino e sentono nell'aria il vento del cambiamento, le sue promesse. E così cominciano a immaginare una Carta che rappresenti la loro terra, che unisca, difenda e protegga ogni cittadino, dalle vette delle Alpi alla Madunina del Duomo di Milano fino alle tonnare siciliane, e oltre ancora...

Premio Padova 2019 – Amici di
Emanuele Luzzati

testo e regia di **Riccardo Rombi** • con **Alba Grigatti**, **Rosario Campisi**, **Virginia Billi**, **Giorgia Calandrini** • movimento scenico **Ulpia Popa** • luci **Siani Bruchi**, **Martino Lega**

Teatro
d'attore

Età —
Da 7 anni

55 minuti
— Sala Piccola

15–16 Novembre
2022 • Ore 10.00

Zaches
Teatro

Cenerentola

Zaches Teatro si addentra nell'universo della celebre fiaba di Cenerentola per dare vita all'ultimo spettacolo della Trilogia della Fiaba, di cui fanno parte anche Pinocchio e Cappuccetto Rosso. Tale Trilogia indaga il mondo della fiaba e dei racconti di tradizione orale con l'intento di andare il più possibile lontano nel tempo, alla scoperta di quei particolari che sono stati a poco a poco edulcorati, dimenticati o cancellati dalle versioni più recenti. La società moderna ha dimenticato le sue radici e le fiabe rappresentano gli ultimi frammenti di quel mondo dimenticato. Ricostruire le radici significa recuperare la propria identità che si scopre appartenere ad un bacino molto più ampio di quello che siamo soliti pensare, uno spazio vasto oltre i confini degli odierni stati nazionali.

Dalla cenere alla corte, Cenerentola è un'eroina dai mille volti e artefice del proprio destino. Divenuta nella nostra cultura un riferimento estremamente popolare, è andata sempre di più costituendo il simbolo del riscatto degli oppressi.

Fiaba diffusissima di cui esistono nel mondo più di trecento varianti, Cenerentola rappresenta forse una delle fiabe più antiche della Terra. In questo caleidoscopio di volti della fiaba però appare quasi impossibile riuscire a scorgere quale sia "la vera Cenerentola".

Progetto vincitore del Bando Toscana Terra Accogliente 2020 a cura di RAT (Residenze Artistiche Toscane)

regia, drammaturgia, coreografia **Luana Gramegna** • scene, luci, costumi, maschere e pupazzi **Francesco Givone** • progetto sonoro e musiche originali **Stefano Ciardi** • con **Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti** • collaborazione per scene, maschere e pupazzi **Alessia Castellano** • collaborazione alla drammaturgia **Daria Menichetti** • realizzazione costumi **Rachele Ceccotti** • project manager **Enrica Zampetti** con il sostegno di **Teatro Fonderia Leopolda di Follonica** e **Giallo Mare Minimal Teatro** • in collaborazione con **Fondazione Teatro Metastasio, Fondazione Toscana Spettacolo, Centro di Produzione della Danza Virgilio Sieni** • residenze artistiche presso **Officine della Cultura, KanterStrasse, Murmuris, Kinkaleri** • foto **Massimiliano Mascagni**

Teatro
di figura

Età –
Da 6 anni

60 minuti
– Sala Piccola

17–18 Novembre
2022 • Ore 10.00

Florian Teatro
Nardinocchi/Matcovich

Arturo

Un puzzle della memoria che nasce dall'incontro di due registi/autori che condividono lo stesso dolore: la perdita dei propri padri. Composto di pezzi che esplorano il tema utilizzando forme e linguaggi differenti, lo spettacolo è in grado di trasformare le autobiografie dei due attori da memorie private ad atto collettivo, universale, includendo momenti di interazione con gli spettatori e lavorando su due differenti piani: quello dei padri che si raccontano in prima persona e quello in cui emerge il punto di vista dei figli.

*Arturo non è mio padre / Arturo non è neanche mio padre
Arturo non è un padre
Arturo ha un'isola / Arturo è un'isola
L'isola di Arturo
L'isola di Arturo è un racconto / Il racconto di un figlio
Un figlio che vede il padre guerriero, capitano, eroe
Per poi scoprirlo uomo / Nient'altro che uomo
L'isola di Arturo è Procida
A Procida c'è una ripida salita / In cima alla salita c'è un carcere dismesso
Davanti al carcere c'è un belvedere / Di notte dal belvedere si osservano le stelle
Arturo è una delle stelle più luminose del cielo / Arturo è la prima stella che si vede al tramonto
Le stelle nascono, vivono, muoiono / Proprio come i padri
Morendo lasciano dei residui / Proprio come i padri
Il nostro residuo è la memoria*

Premio Scenario Infanzia 2020

di e con **Laura Nardinocchi** e **Niccolò Matcovich** • scena **Fiammetta Mandich** • sound design **Dario Costa** • light design **Marco Guarrera** • illustrazioni e grafica **Margherita Nardinocchi** • assistenza e cura **Anna Ida Cortese** • con il sostegno di **Associazione Scenario, Teatro Due Mondi, ACS - Abruzzo Circuito Spettacolo, Teatro di Roma, Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello – Capotrave / Kilowatt Sansepolcro), Carrozzerie N.O.T.** • foto **Valeria Taccone**

Teatro
d'attore

Età –
Da 12 anni

60 minuti
– Sala Piccola

22–23 Novembre
2022 • Ore 10.00

Compagnia
Arione de Falco

Storia di un No

Di cosa parla *Storia di un No*?
Storia di un No racconta di Martina che ha quattordici anni, una pianta carnivora di nome Yvonne e delle cuffiette bianche. Martina non ha vestiti firmati, non ha il motorino e non ha la mamma.

Ma *Storia di un No* racconta anche del papà di Martina, che lavora da casa, ama "Cime tempestose" e cucina la lasagna ogni volta che c'è qualcosa di importante da festeggiare.

Storia di un No, poi, racconta di Alessandro, che ha una felpa di marca, un ciuffo a cui dedica venti minuti ogni mattina, e che di Martina s'innamora praticamente subito, o almeno così dice lui.

Storia di un No è la storia di quell'incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, della

necessità di considerare l'altra metà della coppia come essere funzionale a noi e ai nostri bisogni, dell'amore confuso con il possesso.

È la storia di Martina che sceglie di pensarsi intera, e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose.

Può un'adolescente cambiare il mondo? Ecco. *Storia di un No* parla di questo.

E anche di femminismo, mestruazioni, patriarcato, molestie, violenza di genere.

Era una storia che desideravamo raccontare da tempo.

Teatro
d'attore

Età —
Da 12 anni

50 minuti
— Sala Piccola

di e con **Annalisa Arione** e **Dario de Falco** • musiche **Enrico Messina** •
in collaborazione con **Annalisa Cima** - movimento scenico •
con la consulenza di **Dott.ssa Savina Dipasquale** (Psichiatra) e
Dott.ssa Luisa Ortuso (Psicologa e Psicoterapeuta)

24–25 Novembre
2022 • Ore 10.00

Hombre
Collettivo

Casa Nostra

Ciò che ci illudiamo di combattere fuori di noi, è già dentro di noi, dentro la quotidianità della nostra vita, anche se non ne siamo consapevoli.

R. Scarpinato

23 settembre 2021: la sentenza della Corte d'Assise di Palermo sul processo Stato-Mafia riporta alla superficie della nostra memoria affastellata di immagini un pezzo di passato. Un pezzo di passato che, per quanto recente, è già diventato storia. Un pezzo di storia che, per quanto decisivo, rischia già di cadere nell'oblio, con tutti i suoi paradossi e le sue contraddizioni. Un pezzo fondamentale per capire il puzzle del nostro presente. Un pezzo che si è tentato in tutti i modi di nascondere, alterare, ignorare: un pezzo mancante.

Casa Nostra non è solo un titolo: Nostra è la Casa che ci troviamo ad abitare, con tutto ciò che contiene. Nostra, che lo vogliamo o no, è quella Strana Cosa che abbiamo ereditato dagli inquilini precedenti. Nostra è la stanza dei giochi dove siamo stati finora rinchiusi, dove i bambini vengono lasciati mentre i "grandi" si occupano delle cose serie, quelle cose che è meglio che i

bambini non sentano e non vedano. Lo spettacolo si rivolge in modo trasversale a tutti - assumendo, così, significazioni molto diverse a seconda della generazione di riferimento - ma in primo luogo ai giovani, tentando di raggiungerli con un linguaggio fatto di immagini e simboli, che possa intercettare la simultaneità e la multimedialità cui le nuove generazioni sono abituate. documentale delle testimonianze di cronaca, dall'altra con l'utilizzo di riprese e proiezioni in diretta in grado di amplificare il potere evocativo degli oggetti.

**Vincitore ex aequo
Premio Scenari Infanzia 2020**

**Premio della Critica Direction
Under30 2021**

regia **Riccardo Reina** • con
**Angela Forti, Agata Garbuio, Aron
Tewelde**
• foto **Mali Erotico**

Teatro d'immagine,
teatro di oggetti

Età —
Da 14 a 18 anni

50 minuti
— Sala Piccola



29—30 Novembre
2022 • Ore 10.00

Compagnia Lombardi-Tiezzi
in coproduzione con
I Sacchi di Sabbia

Andromaca

da Euripide

Approfittando dell'assenza da casa di Neottolema, il figlio di Achille, nella sua famiglia si accende una lite furibonda: la giovane moglie Ermione è gelosa della schiava Andromaca, con cui Neottolema ha generato un figlio, e vuole ad ogni costo uccidere lei e il bambino. Il padre Menelao, giunto espressamente da Sparta, è deciso ad aiutare la figlia nel suo progetto di vendetta, così come Peleo - padre di Achille e nonno di Neottolema - è deciso a fermarla. Andromaca trova rifugio presso l'altare di Teti, e lì prende tempo in attesa del ritorno dell'amante.

Neottolema è centro e causa dei vari scontri della vicenda: ogni personaggio fa scelte decisive per la propria vita, convinto che al suo ritorno il signore farà giustizia. Ma, alla fine un messaggero racconta

che Neottolema è morto subito dopo essere partito, prima ancora che ogni disputa e discussione avesse inizio.

Andromaca è un testo anomalo: non vi si staglia alcun protagonista, nessun dio compare, come pure nessun "eroe tragico"; il mondo, svuotato di presenze eccezionali, ospita solo uomini incapaci di decidere del proprio destino. Le speranze si alternano alle tragiche disillusioni, in una danza meccanica, così macabra e spietata da sembrare comica.

Teatro
d'attore

Età —
Da 14 a 18 anni

50 minuti
— Sala Piccola

uno spettacolo de I Sacchi di Sabbia e Massimiliano Civica • con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano • con il sostegno di Regione Toscana

05, 06, 07
Dicembre 2022
Ore 9.30 e 11.00

Fondazione Sipario Toscana
Factory Compagnia
Transadriatica

Hamelin

ispirato a *Il Pifferaio Magico* dei Fratelli Grimm

La storia del pifferaio di Hamelin è ancora avvolta nel mistero. Cosa è successo ai bambini di Hamelin? Dove finisce la realtà e dove inizia la finzione? Le affinità col tempo buio che stiamo vivendo trovano un'eco stupefacente nel buio che la cittadina di Hamelin stava attraversando a causa del morbo portato dai topi. Lo spettacolo proverà a raccontare e ripercorrere l'origine di questo mistero giocando su diversi piani: quello temporale diviso tra presente e passato e quello della percezione.

Utilizzando un apposito sistema audio in cuffia si farà in modo che adulti e bambini possano avere della storia due diversi punti di vista. L'audio che accompagna la visione seguirà la via della manipolazione, tema fondante della storia del pifferaio, facendo in modo che gli

adulti assistano all'ammaliamento e alle conseguenti reazioni dei bambini, senza immaginare che la narrazione in cuffia possa essere diversa. Sperimenteranno così attraverso i propri figli, il potere del richiamo, della seduzione verso la libertà al gioco, alla musica e alla creatività. Un diritto contro cui non si può puntare il dito.



Teatro d'attore
e di figura

Età —
Da 7 a 12 anni

60 minuti
— Palco sala grande

uno spettacolo di Tonio De Nitto • con Fabio Tinella • drammaturgia e regia Tonio De Nitto • dramaturg Riccardo Spagnulo • musiche originali di Paolo Coletta • voiceover Sara Bevilacqua • sound designer Graziano Giannuzzi • scena Iole Cilento • burattini Michela Marrazzi • luci Davide Arsenio • costumi Lapi Lou • assistente alla scenografia Cristina Zanoboni • costruzione scene Luigi di Giorno • cura della produzione Claudia Zeppi • amministrazione Emanuela Carluccio • distribuzione Francesca D'Ippolito • con il sostegno di Segni New Generations Festival • foto Giovanni William Palmisano



13, 14, 15 Dicembre
2022 • Ore 10.00

Fondazione Sipario Toscana
Fondazione Teatro Ragazzi
e Giovani Onlus

La guerra del soldato Pace

Il romanzo di Morpurgo riesce con profondità ad affrontare una tematica complessa come la guerra e a risignificare la nostra idea di "coraggio". La violenza estrema della situazione vissuta, si scontra con la delicatezza dei sentimenti e dell'amore fraterno del protagonista. Lo scandire del tempo e il flusso di pensieri si intrecciano in un viaggio quasi onirico, in cui il teatro è lo strumento preferenziale dell'analisi e del racconto. Restituendoci la possibilità di seguire i pensieri, le emozioni, le immagini e i ricordi del protagonista, e vederli concretizzarsi non solo nelle parole di Morpurgo, ma anche nelle azioni e nelle emozioni. La costruzione delle immagini di Morpurgo si concretizza così in uno spazio scarno, evocativo e sinteticamente rappresentativo, abitato dalla presenza fisica dell'attore che ci accompagna nel

viaggio interiore del protagonista Tommo. Seguendo il suo percorso arriviamo a comprendere la scelta di Charlie, e lo accompagniamo nella ricostruzione di un rapporto di amore che supera l'orrore e la mancanza di senso delle trincee della Prima Guerra Mondiale. La principale lezione che apprendiamo con Tommo è che l'amore riesce a restituire una proiezione di vita anche a una esperienza traumatica come la guerra.

Teatro
d'attore

Età —
Da 10 anni

70 minuti
— Sala Piccola

di **Michael Morpurgo** • adattamento inglese di **Simon Reade** • traduzione e dramaturg **Paola Fresa** • regia di **Emiliano Bronzino** • con **Daniele Marmi** • scene **Francesco Fassone** • disegno luci **Paolo Casati** • costumi **Rosanna Monti** • assistente alla regia **Ornella Matranga** • tecnico audio luci **Davide Caleri** • foto **Giorgio Sottile**

17–18 Gennaio
2023 • Ore 10.00

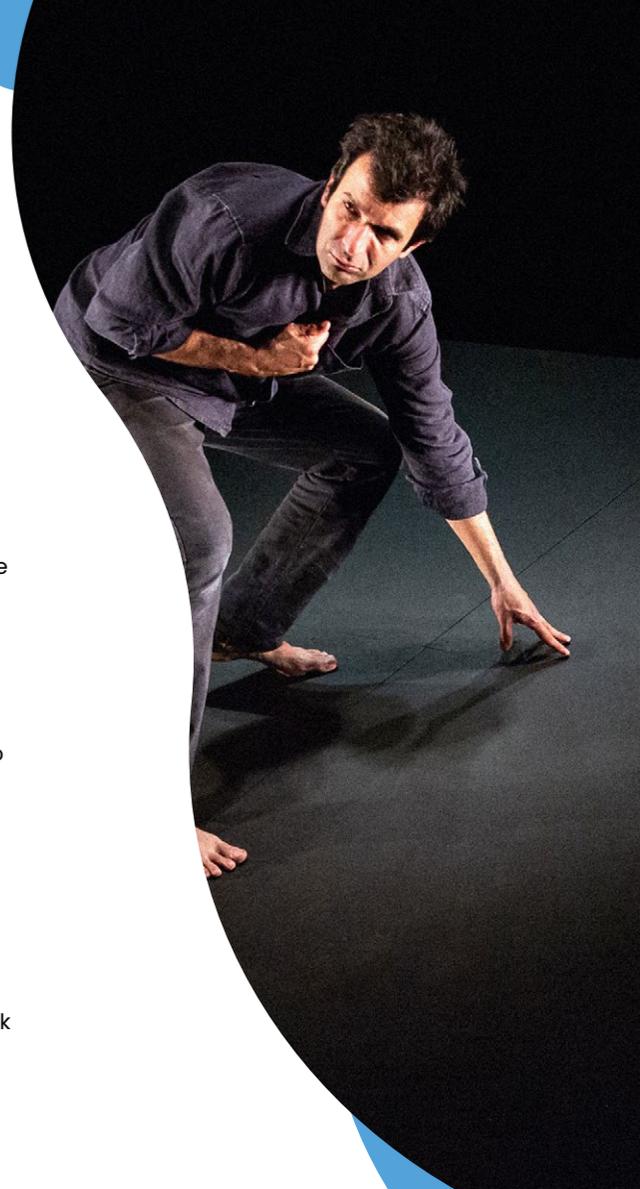
Teatri di Bari | Inti

Tarzan ragazzo selvaggio

molto liberamente ispirato a
Tarzan of the Apes di **Edgar Rice Burroughs**

Esistono pochi casi reali di bambini cresciuti da soli nella natura o allevati dagli animali. È accaduto che siamo stati cresciuti da lupi, cani, scimmie, animali della Savana. Le loro storie si perdono nel tempo tra cronaca e leggenda, tra sogno e realtà, ma qui abbiamo il dono del teatro che fa esistere per un'ora nel rito antico e carnale del racconto, del corpo dell'attore e del respiro del pubblico, la storia un bambino rimasto orfano nella foresta del Congo e cresciuto volando da un albero all'altro come le scimmie. Tarzan, era lo strano verso che facevano le scimmie per chiamarlo o indicarlo. Che nella loro lingua, perché ogni animale ha una sua lingua e un suo canto, voleva dire pelle bianca. Questo spettacolo, nato durante la più importante crisi sanitaria e ambientale del nostro tempo, racconta la sua storia, nuda

e cruda, senza nessuna concessione alle promesse degli adulti e del progresso. Con il più grande amore per il mistero intoccabile della crescita, dell'umano e della nostra Terra. Tarzan ragazzo selvaggio si libera della tradizione hollywoodiana: la base del racconto teatrale è *Tarzan of the Apes* di Edgar Rice Burroughs. Il primo romanzo dell'infinita saga di Tarzan (scritto poco prima dello scoppio della Grande Guerra) si mescola alla scrittura scolpita nel legno dei due autori, ma anche a *Il Ragazzo selvaggio* di Truffaut, *Cuore di Tenebra* di Conrad e *la Londra povera e disperata* descritta da Jack London nel suo *Popolo dell'Abisso*.



Teatro
d'attore

Età —
Da 11 anni

60 minuti
— Sala Piccola

di **Francesco Niccolini** e **Luigi D'Elia** • con **Luigi D'Elia** • spazio scenico **Deni Bianco** e **Luigi D'Elia** • regia di **Francesco Niccolini** e **Luigi D'Elia** • con il sostegno di **Giallo Mare Minimal Teatro Empoli** • nell'ambito del progetto "Residenze" Art. 43 Mibact-Regione Toscana • foto **Eliana Manca**



23—24 Gennaio
2023 • Ore 10.00

I Teatrini

Rodari Smart

dall'*Enciclopedia della Favola*
a cura di Gianni Rodari

Il progetto è un piccolo tuffo nel mondo di Gianni Rodari, un mondo fatto di acuta leggerezza, visionarietà, dissacrazione dei luoghi comuni, tensione morale e civile, che viene qui rivisitato e restituito attraverso l'incontro tra sonorità e musica dal vivo, linguaggio visuale, parola e movimento. Ispirato da alcune storie della scrittura di Rodari, quali *Le favolette di Alice*, *Giacomo di Cristallo*, e dall'*Enciclopedia della Favola*, da lui stesso curata, il progetto vede in scena un musicista ed una attrice/performer che interagiscono sul piano visuale con i disegni animati nati dalla matita dell'illustratrice Chiara Spinelli. Le suggestioni sonore e le musiche dal vivo, a cura del maestro Dario Mennella, accompagnano la

narrazione, e interagiscono col gesto e l'azione, sostenendo l'evocazione di personaggi, luoghi e atmosfere, sapendo diventare giochi di ritmo da costruire insieme ai piccoli spettatori, mentre magici oggetti prendono vita.

Un coinvolgente e poetico omaggio a colui che ha dedicato gran parte della sua vita e del suo immaginario ai bambini e ai loro mondi possibili.

Teatro di narrazione,
suono e immagine,
illustrazioni e
videoproiezioni
animate

Età —
Da 3 a 7 anni

50 minuti
— Sala Piccola

uno spettacolo di **Giovanna Facciolo** • con **Marta Vedruccio** e **Dario Mennella** • sonorità e musica dal vivo **Dario Mennella** • illustrazioni **Chiara Spinelli** • video e animazioni **Diego Franzese** • luci **Paco Summonte**

30 Gennaio
2023 • Ore 10.00

Principio
Attivo Teatro

Farfalle

Storie di trasformazioni

Le fiabe sono sempre un mezzo per metterci in contatto con verità più profonde e quindi per cercare di comprendere il mondo attorno a noi tramite una narrazione simbolica e di archetipi che insegnano in modo non solo razionale ma che faccia apprendere all'individuo considerato nella sua integrità: conscio e inconscio, pensiero razionale e pensiero emotivo. *Farfalle* è uno spettacolo composto da tre fiabe surreali, divertenti e toccanti che hanno come tema principale la trasformazione e che usano la farfalla come metafora dei mutamenti della vita. Le storie affrontano ognuna un cambiamento che è presente nella vita di ogni persona. *Storia del Primo...* affronta la crescita del bambino e della sua

necessità di identificazione con il mondo circostante. *Il Gigante e la Farfallina* parla invece della trasformazione adolescenziale e del rapporto con i genitori durante questa fase della vita. *La Farfalla troppo bella* tratta del mutamento dall'età adulta a quella della vecchiaia e della caducità della bellezza.

Vincitore Premio
N Uovo Teatro 2021

di e con **Otto Marco Mercante** • regia **Tonio De Nitto** • musiche **Leone Marco Bartolo** • luci **Davide Arsenio** • scenografie **Dario Rizzello** • costumi **Cristina Mileti** • ottimizzazione sonora **Vincenzo Dipierro** • foto **Francesca Randazzo**

Teatro di
narrazione

Età —
Da 6 anni

55 minuti
— Sala Piccola



06—07 Febbraio
2023 • Ore 10.00

Fondazione Teatro Ragazzi
e Giovani onlus

Quadrotto, Tondino e la Luna

Lo spettacolo è la storia delicata di un quadrato bambino di nome Quadrotto, venuto al mondo per curiosità e dalla curiosità spinto a conoscere e ad esplorare il mondo: un mondo quadro, che parla e si muove come lui. Di notte vede la luna, così tonda, così bella, ma così lontana che per conoscerla bisognerebbe saper volare. È a questo punto che Quadrotto incontra un tipo strambo e che non sta mai fermo: Tondino. I due si rendono subito conto che non è affatto facile fare amicizia con chi parla un altro linguaggio ed è così diverso da te. Sarà una tempesta a mescolare forme e suoni e, grazie all'intervento dei bambini presenti, scopriranno un mondo nuovo dove tutto è possibile. Anche incontrare la Luna.

È il racconto di un'amicizia costruita passo dopo passo, nel confronto fra forme acute e tonde, nell'ascolto di suoni curvi e spigolosi, nell'incomprensione e nell'intesa. Così, quando una tempesta di vento scompiglia limiti e ostacoli che si ritenevano inconciliabili, i due protagonisti si trovano a costruire insieme un mondo nuovo, pieno di forme e suoni contaminati. Un prezioso aiuto ai due protagonisti arriverà loro dai bambini presenti in sala, chiamati a entrare nel tappeto della storia per rendere visibile l'invisibile. Solo allora Quadrotto e Tondino capiranno come unire le loro forme per riuscire a volare e cercare insieme la luna.

Spettacolo
musicale

Età —
Da 3 a 5 anni

50 minuti
— Sala Piccola

di e con **Pasquale Buonarota** • collaborazione drammaturgica
Sara Brigatti • musiche **Diego Mingolla** • scene **Alice Delorenzi**

23—24 Febbraio
2023 • Ore 10.00

KanterStrasse
Giallo Mare Minimal
Teatro

Sulla rotta dell'Isola del Tesoro

La vera storia della pirateria

Chi non ha mai sognato di essere un pirata? Chi non è mai rimasto affascinato da quel senso di libertà e spregiudicatezza da sempre associato al mondo dei gentiluomini di ventura? Chi, tra noi, leggendo *L'isola del tesoro* di Luis Stevenson, non si è mai chiesto cosa fosse successo prima? Chi erano veramente Long John Silver e Billy Bones?

Il nostro lavoro prova a rispondere a questa domanda.

La pirateria, già presente ai tempi dei Fenici, dell'Impero Romano è un fenomeno vivo ancora oggi, ma il periodo storico che andremo ad affrontare in questo epico racconto è quello della cosiddetta età d'oro della pirateria.

A cavallo tra il XVII° e il XVIII° secolo, il nuovo mondo, divenne teatro di

numerosi conflitti militari, politici ed economici tra le super potenze del periodo. Francia, Spagna e Inghilterra si contendevano terre, ricchezze e soprattutto il predominio dei mari. In questo lontano mondo, dove ancora tutte le bandierine non erano state posizionate, un gruppo eterogeneo di furfanti, avidi, poeti e sognatori decise di fondare una propria Repubblica a Nassau, nell'isola di New Providence nei Caraibi.

regia **Renzo Boldrini** e **Simone Martini** • drammaturgia **Simone Martini**
• con **Daniele Bonaiuti**, **Simone Martini**, **Alessio Martinoli**, **Tazio Torrini** •
disegno luci **Marco Santambrogio** • costumi **Silvia Lombardi**
• scene **Eva Sgrò** • fonoscenografia **Roberto Bonfanti**

Teatro
d'attore

Età —
Da 8 anni

60 minuti
— Sala Piccola

28 Febbraio
& 01 Marzo 2023
Ore 10.00

La Piccionaia

Sbum! Yes We Cake

Sbum è uno spettacolo fantademografico. Una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione sull'egoismo che permetta ai cittadini di domani di immaginare alternative al presente.

Uno spettacolo per un pubblico in trasformazione costretto a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento. I medi: gente troppo giovane per accettare un futuro già scritto, gente ormai troppo vecchia per evitare di nascere.

Il racconto semplifica ed esemplifica alcune delle questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità dei sistemi di welfare.

Sbum vuole offrire a tutta la comunità educante l'occasione di pensare a sé stessa come una

di comunità di destino, solidale e planetaria.

*Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.**

* (Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione)

Teatro di figura
e videoproiezioni

Età —
Da 11 anni

50 minuti
— Sala Piccola

un progetto **Fratelli Dalla Via / La Piccionaia**
• di e con **Marta e Diego Dalla Via**

06, 07, 08 Marzo
2023 • Ore 10.00

Fondazione Sipario Toscana
Giallo Mare Minimal Teatro

La Bella Addormentata nel Bosco (che più non c'è)

Pino è il custode del segreto del bosco ora "invisibile" all'orizzonte. Deve far vivere la memoria di quel paesaggio e rendere più felice la vita di chi, bambina, uomo, animale o essere magico, ha la fortuna di vivere lì. Non solo. Pino a chi incontra domanda: "Quando era il momento più adatto per piantare un albero?" E suggerisce la risposta: "Quando siete nati! Così avremo una selva di piccoli alberi già pronti per ombra, aria, colori e personaggi fantastici con bambine e bambini che se ne cureranno per sempre". E da qui Pino ricorda la nascita del grande bosco. Evoca loro la storia di Aurora, la fanciulla colpita dalla maledizione dell'ago che cade in un sonno incantato per cento anni prima che un principe, con un bacio la risvegli. Lieto fine per due cuori innamorati, ma non per il bosco che una fata aveva creato per proteggerla.

La Bella Addormentata offre il tema della natura come protezione necessaria della vita. Una protezione che gli uomini non rendono al bosco, che qui diventa simulacro dell'ecosistema ambientale. Pino, per segnare questa scellerata condotta, evoca anche Esopo con la favola *Il Contadino e l'albero* o stralci degli *Uccelli* di Aristofane. Rimessa in gioco di grandi testi sostenuti, oltre che da un'interpretazione attoriale, da lavoro di composizione e proiezione in tempo reale, con tecniche animatoriali, per creare figure e immagini, in un'originale relazione fra corpo e scenografia attiva e multiforme.

Lo spettacolo è parte integrante del progetto di animazione teatrale con le scuole primarie e le famiglie, **La Citta@ degli Alberi**.

Teatro d'attore, figure,
immagini video proiettate
create dal vivo

Età —
Da 6 anni

50 minuti
— Ridotto

Drammaturgia **Renzo Boldrini**
• cast da definire

13–14 Marzo
2023 • Ore 10.00

Giallo Mare
Minimal Teatro

Le avventure di Pesce Gaetano

ispirato al libro *Il pesciolino nero*
di Samad Behrangi

Le storie riposano all'interno di scatole, di bauli, di casse. Quando apri una scatola le storie prendono aria e puoi raccontarle, perché le storie vivono solo se le racconti...

Le avventure di Pesce Gaetano è una storia che una nonna Pesce racconta ai suoi 12.000 figli e nipoti, tutte le sere in fondo al mare. È la storia di Gaetano, un pesciolino curioso dalla grande coda che è nato nella sorgente, lassù sulle alte montagne. Prima di addormentarsi guarda il cielo pieno di stelle e sogna di fare un grande viaggio e di andare a scoprire il mondo. Un giorno decide di partire e l'unico modo per andar via dalla sorgente è gettarsi nella cascata... inizia con questo atto di coraggio un viaggio alla scoperta del mondo. Quanti incontri farà Gaetano in questo lungo viaggio, alcuni paurosi altri

piacevoli... i pesci grigi, il granchio, l'allodola, l'airone, le lavandaie, il luccio ed infine l'orata, il pesce Lanterna... in questo viaggio Gaetano impara a difendersi, a fare nuovi amici, a non aver paura. Ed alla fine Gaetano ritornerà alla sua casa o continuerà il suo viaggio? Chissà...

Lo spettacolo è costruito con una tecnica originale che fa interagire differenti linguaggi. Un'artista multimediale muove i personaggi realizzati in digitale e li fa interagire con l'attrice ed una sand artist scolpisce, modella, disegna con la sabbia con straordinaria abilità creando ambienti e situazioni che tramite una video camera vengono proiettate in diretta.

Teatro d'attore
e immagini dal vivo

Età —
Da 3 a 7 anni

45 minuti + 15 di gioco
— Sala Piccola

di e con **Vania Pucci** • disegni di sabbia dal vivo e animazioni digitali **Ines Cattabriga** • luci e suoni **Saverio Bartoli** • operatore multimediale **Giacomo Saradini** • foto di scena **Sanzio Fusconi**

20 Marzo 2023
Ore 09.30 & 11.00

La Baracca - Testoni Ragazzi

I colori dell'acqua

L'acqua è arrivata con la pioggia e il giardino nascosto ha preso vita. I frutti, le foglie, gli alberi e le piante hanno spolverato i loro colori, e in mezzo al cielo è comparso l'arcobaleno.

Al centro del giardino nascosto, due giovani donne, alla ricerca di acqua e colori.

Vogliono rivivere le stesse emozioni di un tempo, quando erano ancora bambine e giocare a stupirsi con il giallo del grano, il rosso dei pomodori, il viola dei fiori...

Le due protagoniste ci accompagnano alla scoperta dell'arcobaleno terreno composto dagli elementi della natura.

I colori dell'acqua è uno spettacolo che parla ai bambini di elementi semplici, naturalmente belli. Un gioco di colori per conoscere tutte le sfumature del mondo.

Lo spettacolo fa parte di una linea produttiva che affianca parole semplici all'azione degli attori, cercando un'unità d'immagine, fatta di luci, suoni e movimenti.

I colori dell'acqua è uno degli spettacoli per i piccoli che per primo ha portato La Baracca - Testoni Ragazzi in giro per il mondo a far conoscere la propria ricerca teatrale dedicata alla prima infanzia. Dopo centinaia di repliche in Italia e all'estero, torna con una nuova regia di Andrea Buzzetti, un nuovo cast di giovani attrici e un nuovo allestimento.

Lo spettacolo ha vinto l'Early Years Award dell'International Theatre Festival for Children di Bucarest "Per il calore eccezionale della relazione emotiva e fisica tra artisti e pubblico".

Teatro di narrazione

Età —
Da 1 a 4 anni

35 minuti
— Sala Piccola

regia **Andrea Buzzetti** • collaborazione alla regia di **Valeria Frabetti** • di **Roberto Frabetti** • con **Giada Ciccolini** e **Sara Lanzi** • luci **Giada Ciccolini** e **Andrea Buzzetti** • costumi **Tanja Eick** • scenografie **Barbara Burgio** e **Luca Pomi** • coreografie di **Andra Burcă** • un ringraziamento speciale a **Maria Martinez Peñalba** • foto **Matteo Chiura**

27–28 Marzo
2023 • Ore 10.00

Teatro Gioco Vita

Ranocchio

dall'opera di Max Velthuijs

Ranocchio ha tanti amici: Anatra, una dolce e amorevole compagna di giochi; Porcellino, un placido amante della casa e della buona cucina; Lepre, un intellettuale che ha sempre una risposta a tutto e Topo, un avventuriero tanto intraprendente quanto generoso. Insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva. Un merlo trovato nel prato è l'occasione per interrogarsi sul mistero della morte e la necessità di celebrare la gioia di essere vivi. Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabile un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura. Con parole e immagini

di grande forza ed essenzialità le vicende di Ranocchio e dei suoi amici, grazie a uno humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una grande voglia di vivere. Lo fanno parlando di sé ma nel fare questo ci parlano anche di noi. Di noi che siamo grandi e ancora non sappiamo sempre accettarci ma, anche e soprattutto, di chi grande lo deve diventare e si misura ogni giorno con i problemi che il proprio crescere nel mondo comporta. Queste piccole storie dal cuore grande sono tratte dai libri illustrati di Max Velthuijs, uno dei più celebrati autori e illustratori per l'infanzia al mondo.

Teatro d'ombre
e d'attore

Età —
Da 2 a 5 anni

45 minuti
— Sala Piccola

con **Deniz Azhar Azari**, **Tiziano Ferrari** • adattamento teatrale **Nicola Lusuardi**, **Fabrizio Montecchi** • regia **Fabrizio Montecchi** • scene **Nicoletta Garioni** • sagome **Federica Ferrari** (tratte dai disegni di **Max Velthuijs**) • musiche **Michele Fedrigotti** • costumi **Sara Bartesaghi Gallo** • luci e fonica **Rossella Corna** • foto **Del Papa**

29, 30, 31 Marzo
2023 • Ore 10.00

Fondazione Sipario Toscana
un progetto di Riserva Canini

La Bella Addormentata

Lo spettacolo *La bella addormentata* è il terzo capitolo della trilogia che la compagnia Riserva Canini dedica al tema "I grandi misteri". Dopo aver indagato l'origine dell'Universo (con *Little Bang*) e il mistero del Tempo (con *Non ho l'età*) rivolgiamo la domanda verso la nostra interiorità, concentrandoci sull'enigma del sogno. Che cosa sono i sogni? Da dove vengono? Che lingua parlano? E perché sognare è un'attività così importante per ciascun essere umano? Queste domande diventano terreno d'indagine e di scoperta che condividiamo direttamente coi bambini, attraverso percorsi multidisciplinari che teniamo in numerose città italiane. Come avvenuto nelle esperienze precedenti, grazie a questi laboratori raccogliamo una vasta mole di racconti, riflessioni, disegni e manufatti ad opera dei bambini

stessi che, interrogandosi sul tema del sogno, producono materiale prezioso per l'allestimento dello spettacolo. È il sogno, infatti, il centro della nostra riscrittura della fiaba. Tutto prende le mosse da questa domanda: che cosa sogna la bella addormentata? Perché tutti conosciamo le vicende e gli antefatti che hanno causato la caduta in un sonno profondo della giovane protagonista. Ma in pochi sanno che cosa ha sognato in quei lunghi anni. Ed è ciò che lo spettacolo tenta di ricostruire, offrendo ai bambini una visione inedita e divertita del celebre racconto.

Teatro
d'attore

Età —
Da 6 a 10 anni

50 minuti
— Ridotto

regia e drammaturgia **Marco Ferro** • con **Pietro Traldi** • scene **Matteo Lainati** • costumi **Stefania Coretti**

03 Aprile 2023
Ore 09.30 & 11.00

Schedia Teatro

Piccoli sogni

Viaggio nella notte

Bimbo, il piccolo orso, ama il sole. Ama guardare i suoi raggi attraverso la finestra fino al tramonto, quando la stanza, con tutti i suoi giochi, si colora di rosa. Dopo il tramonto, però, arriva il buio. E quello a Bimbo non piace per niente: tutto diventa scuro, misterioso... e poi, con il buio, arriva anche l'ora di andare a letto e Bimbo non ne ha nessuna voglia. In tutto quel buio, però, si intravede qualcosa... una lucciola! Ma dove va? La curiosità è più forte della paura e Bimbo segue quella piccola luce, sarà la sua piccola guida nella notte. Comincia un viaggio attraverso luoghi conosciuti - la città, il parco - ma che sono molto diversi dal solito, con tutto quel buio... Un viaggio tra ombre e luci sempre diverse, che porterà Bimbo persino a scoprire la Luna, in un piccolo grande volo fino a toccare il cielo.

La notte è quasi finita e si scorgono le prime luci del mattino. Si torna nella stanza, si torna a letto. E la città? Il parco, gli animali... la luna? Sembra di vederli ancora tra i suoi giochi... Sarà stato tutto un sogno?

Lo spettacolo ha debuttato all'edizione 2019 del Festival Internazionale di Teatro e Cultura per l'Infanzia "Visioni di Futuro, Visioni di Teatro" (Bologna)

Lo spettacolo è parte della Selezione In-Box Verde 2022

con **Sara Cicenia, Irina Lorandi** • ideazione e regia **Riccardo Colombini** • musiche dal vivo **Roberta Mangiacavalli** • scene **Marco Muzzolon** • costumi **Mirella Salvischiani** • ombre **Agnese Mearoni** • animazioni video **Sergio Menescardi** • luci **Matteo Crespi** • consulenza **Salvatore Fiorini** • foto **Salvatore Scaduto**

Pupazzi a vista,
teatro d'attore, ombre,
animazioni video

Età —
Da 2 a 5 anni

45 minuti
— Sala Piccola

19, 20, 21 Aprile
2023 • Ore 10.00

Fondazione Sipario Toscana
Gli Omini

Circolo Popolare Artico

Avventure su un'isola di ghiaccio

Nell'inverno del 2019, Gli Omini vanno in scena con tre episodi di *vertigine polare*, tre spettacoli tratti dalla saga artica dell'antropologo e scrittore danese Jørn Riel. I tre appuntamenti sono un'occasione per parlare di amicizia e isolamento, di ghiacci e di un'isola che si sta sciogliendo, della solitudine e della forza soverchiante della natura. Protagonisti sono 15 cacciatori, sparsi in baracche, che affrontano notti sterminate, animali feroci e una vita di rinunce, con un animo tutt'altro che eroico. Filosofi ubriacconi, anarchici buffoni, che sopravvivono grazie ad un'assistenza reciproca e ad un vero senso di comunità nonostante la lontananza.

Subito dopo, una pandemia ha fermato il mondo e il Circolo.

Ora che molte parole hanno cambiato di significato, ora che la ricerca di una terra incontaminata assume un altro valore, Gli Omini vogliono parlare ai più piccoli. Porteranno con sé un tricheco, un gallo, un orso, due inuit e un pugno di uomini in fuga dalla civiltà, immersi in una natura sconfinata e imprevedibile, sempre alle prese con una serie di avventure assurde. Sarà un modo per affrontare tematiche come l'emarginazione, la resistenza, l'amore fraterno e la capacità di adattamento. E per imparare insieme a spingere l'orizzonte.

un'idea de **Gli Omini** • con **Francesco Rotelli, Luca Zacchini** e gli animali polari di **Eleonora Spezi** • scrittura di **Giulia Zacchini** • ispirato ai racconti di **Jørn Riel**, edizione **Iperborea**

Teatro d'attore
e figura

Età —
Da 9 anni

60 minuti
— Ridotto



27—28 Aprile
2023 • Ore 10.00

Fondazione Sipario Toscana

Io (sono) Robot

Isaac Asimov avrebbe compiuto 100 anni il 2 gennaio del 2020. Scrittore di fantascienza tra i più famosi della letteratura mondiale Asimov ci ha lasciato un ciclo di racconti che abbiamo deciso di utilizzare per narrare sulla scena il presente con uno sguardo verso il futuro prossimo: *Il Ciclo dei Robot*. L'ambientazione temporale è spostata in avanti di un secolo e innumerevoli tipi di robot positronici vivono con gli esseri umani. Le due entità hanno relazioni sociali e professionali e condividono gli stessi spazi. Un robot e un essere umano lavorano insieme. Quali sono le interazioni emotive che si creeranno tra di loro? Le reciproche differenze diventeranno una risorsa o saranno un ostacolo insormontabile alla loro amicizia? *Io (sono) Robot* rivolge il proprio sguardo scenico alle giovani generazioni perché saranno proprio

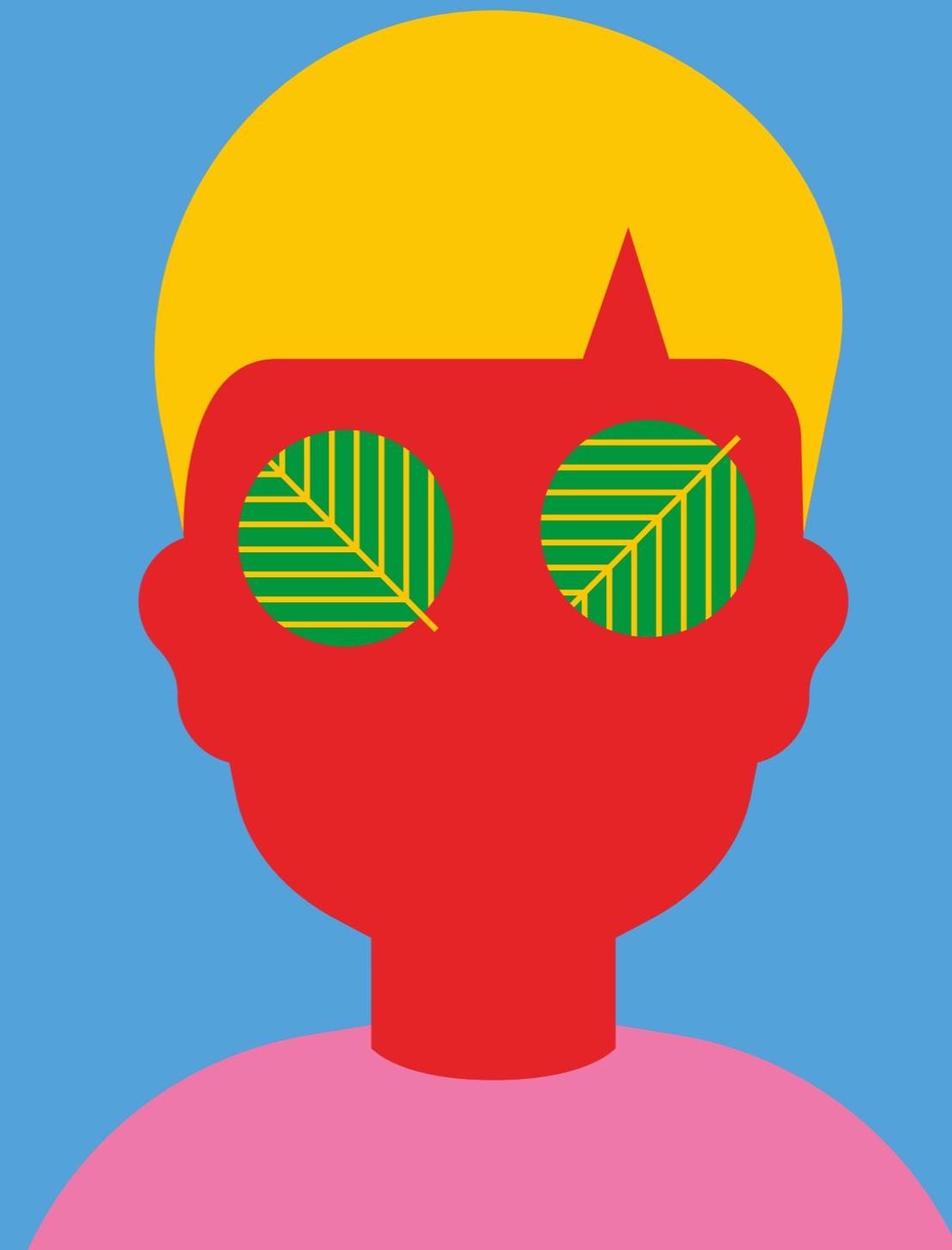
queste che si troveranno a interagire quotidianamente con i robot nel futuro prossimo. È importante imparare a costruire un alfabeto comune perché questa connessione avvenga pacificamente. Queste domande ci hanno mosso e ci muovono nella ricerca scenica: Quali saranno i parametri emotivi che legheranno macchine ed esseri umani? Quanto saranno integrate le due "società"? Che cosa saranno realmente i robot per noi essere umani? E che cosa saremo noi per loro? *Io (sono) Robot* si avvale di una collaborazione con esperti di robotica dell'**Istituto Italiano di Tecnologia e dell'Università di Pisa**, affinché l'esperienza visiva di chi assisterà allo spettacolo sia ulteriormente amplificata dalle migliori tecnologie esistenti sul campo.

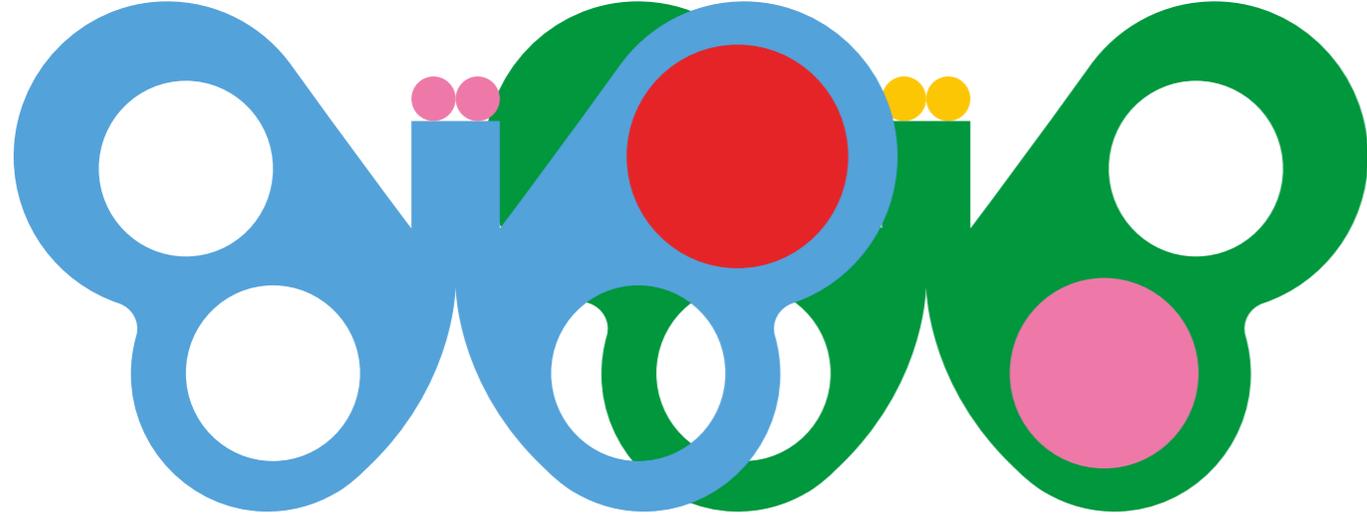
Teatro d'attore
e robot

Età —
Da 6 a 10 anni

50 minuti
— Sala Piccola

di e con **Dario Focardi** • studio dei movimenti del Robot a cura di **Pericle Salvini** • Robot | AlterEgo animato da **Federico Raffaelli** • realizzazione scene **Luigi Di Giorno** • luci **Maurizio Coroni** • con la collaborazione di **Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia e Università di Pisa** • **Manuel G. Catalano, Grazia Zambella, Cristiano Petrocelli, Michele Maimeri, Antonio Bicchi** • foto **Marco Buratti**





Fondazione Sipario Toscana

Presidente • **Riccardo Cateni**
Vicepresidente • **Claudia Del Lungo**
Consigliere • **Andrea Paganelli**
Direzione artistica • **Luca Marengo**
Direttore amministrativo • **Manrico Ferrucci**

Produzione | programmazione | residenze • **Claudia Zeppi**
Formazione | teatro scuola | cessioni sala • **Ornella Pampana**
Comunicazione | social media manager • **Roberta Rocco**
Promozione | web • **Elisa Pucci**
Contratti | SIAE • **Maria Pia Puccini**
Personale • **Rita Cei**
Contabilità • **Monica Pasqualetti**
Biglietteria | segreteria • **Gloria Taddei**
Tecnici • **Luigi Di Giorno, Maurizio Coroni**
Cura degli spazi • **Teresa Astarita**



unicoopfirenze





La Città del Teatro
via Toscoromagnola, 656
Cascina | Pisa

050 744400
345 8212494

teatroscuola@lacittadelteatro.it
www.lacittadelteatro.it